

Giro di boa nella lunga marcia per la realizzazione dell'opera destinata a mutare radicalmente la mobilità della Leonessa

Il metrò è a metà del viaggio

L'investimento già tradotto in tecnologie e strutture civili ha toccato quota 53%

Gianluca Gallinari

Cinquantatré per cento. Più della metà. È un giro di boa significativo - seppure basato sull'intreccio di aspetti progettuali e finanziari - quello che il Metrobus ha compiuto il 31 luglio, data impressa sul più aggiornato riepilogo di quello che i tecnici definiscono «stato avanzamento lavori».

L'importo investito sino ad ora già tradottosi in opere civili e in strutture tecnologiche al servizio della futura metropolitana cittadina è in sostanza più della metà di quello indicato dalle specifiche di progetto. E conferma, oltre che dalle parole del presidente di Brescia Mobilità, Ettore Fermi, viene dal dettaglio dello stato dei lavori nei singoli cantieri, riportato nel grafico qui a fianco, con punte del 91% (primato che spetta al viadotto elevato tra Sanpolino e Buffalora), ma pure del 6% (a San Faustino, in realizzazione della Stazione, è di fatto alla prima battuta).

IL PUNTO. «Siamo a metà», conferma il presidente Fermi, ripercorrendo le cifre dell'avanzamento contabile dell'appalto. Risultato raggiunto non senza complicazioni e imprevisti verificatisi in corso d'opera, e fino ad ora affrontati individuando soluzioni alternative in tempi relativamente contenuti.

VITTORIA, LA TORRE. È il caso della Torre di piazza Vittoria, dove gli scavi hanno riportato alla luce una torre medioevale. La stessa che ora è stata ricoperta dopo una prima valutazione e dopo l'ok delle Soprintendenze interessate per consentire il prosieguo dei lavori e il passaggio sotterraneo della talpa. «Ora spiega Fermi - è stato creato con una serie di palancole una sorta di recinto attorno ai reperti, per consentire ad una ditta specializzata di procedere ad ulteriori rilevazioni laser. Un approfondimento i cui esiti saranno analogamente sottoposti alle Soprintendenze per le decisioni del caso».

S. FAUSTINO «MUSEO». Anche per la futura stazione S. Faustino le vestigia della Leonessa di un tempo hanno comportato qualche complicazione. Il rinvenimento del pon-

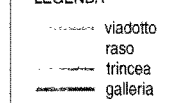
te quattrocentesco di Porta Pile però, aggirato con una speciale tecnica di scavo nelle fasi di realizzazione della fermata, potrebbe aprire una finestra sulla storia cittadina. Nel senso letterale del termine. «È già stato completato il progetto esecutivo della stazione. C'è al vaglio - conferma Fermi - l'ipotesi sì complessa, ma percorribile, di mettere in vista il ponte sul lato ovest della stazione, e parte delle mura venete da quello opposto, con vetrate e opportune "asole", un po' come avvenuto a Fossa Bagni. Laddove simili soluzioni non comportino oneri economici insopportabili, faremo il possibile. E siamo già in una fase avanzata».

LA RIPARTENZA. E se l'uscita della talpa dalla zona critica del centro storico rappresenta già un passo avanti importante, non sono poche le incombenze ancora da affrontare. La prima il rispetto delle tempistiche previste. Anche in un mese come quello di agosto, in cui, pure le maestranze che lavorano al Metrobus (450 persone, a pieno regime che operano su due o tre turni) vanno meritatamente in ferie. «Due settimane da sabato» conferma Fermi. Con la ripartenza della talpa - ora ferma a S. Faustino per una non semplice manutenzione programmata - prevista per il 28 agosto. «Ma potrebbe slittare, l'intervento è complesso» anticipa il presidente di Brescia Mobilità.

I TRENI. Così, mentre i lavori sono ripresi anche nelle due stazioni di San Polo 1 e Marconi, segnate da altrettanti incidenti fatali e dissequestrate dalla magistratura dopo alcuni mesi, si guarda già al prossimo aprile. Per quella data, infatti, è atteso l'arrivo del primo treno «bresciano», destinato ai collaudi della metropolitana automatica. «La prima carrozza - racconta Fermi - è giunta da Reggio Calabria a Napoli, dove è stata allestita un'apposita linea di montaggio». Un sopralluogo alla quale è stato effettuato proprio il giorno dopo l'approdo della talpa a S. Faustino. Più o meno in coincidenza col giro di boa della metà.

Così avanza il metrò

LEGENDA



Fonte: Brescia Mobilità

Opera - Stato di avanzamento lavori

1 Prealpino	46%	14 Brescia Due	51%
2 tratta Prealpino-Casazza	54%	15 Lamarmora	50%
3 Casazza	43%	16 Volta	56%
4 tratta Casazza-Mompiano	57%	17 tratta Volta-Poliambulanza	86%
5 Mompiano	47%	18 Poliambulanza	50%
6 tratta Mompiano-Europa	35%	19 tratta Poliambulanza-San Polo Parco	42%
7 Europa	52%	20 San Polo Parco	42%
8 tratta Europa-Ospedale	34%	21 tratta S. Polo Parco-S. Polo Cimabue	43%
9 Ospedale	7%	22 S. Polo Cimabue	15%
10 Marconi	46%	23 tratta S. Polo Cimabue-Sanpolino	52%
11 San Faustino	5%	24 Sanpolino	40%
12 Piazza Vittoria	26%	25 tratta Sanpolino-S. Eufemia/Bufalora	91%
13 Stazione FS	40%	26 S. Eufemia/Bufalora	41%
		27 Deposito	80% + 19% sistemi

COMPLEMENTI 11

